

Premessa

Per l'anno scolastico 2010-2011, ho ricoperto l'incarico di Funzione Strumentale Area Alunni (come da delibera del collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 30 del CCNL del 2002-2005 e dell'art 37 del CCNL del 31-08-1999), incarico che ho condiviso con le colleghe Fedele e Vivoli.

Ho accettato di ricoprire tale funzione in quanto ritengo che ponga un forte richiamo alla centralità dello studente nella scuola, intesa come strumento di emancipazione e di crescita e richieda da parte del docente un coinvolgimento totale che coinvolga non solo la sfera cognitiva, ma anche sensibilità ed attitudini nel rapportarsi agli studenti ed ai bisogni che essi esprimono, la capacità di promuovere iniziative di coordinamento e di monitoraggio di tutte le azioni formative rivolte agli studenti. La mia attività, nel corso di quest'anno, è stata principalmente rivolta alla realizzazione del progetto Uomo Mondo For Unity ma ha riguardato anche altri ambiti di intervento che vanno dalla comunicazione (interna ed esterna) al Progetto Repubblica@scuola finalizzato alla realizzazione di un web giornale scolastico in rete, all'attivazione dello sportello di mediazione scolastica, al progetto Eros di educazione all'affettività e sessualità. Nelle relazioni in allegato sono illustrati i principali esiti degli interventi e le proposte per il prossimo anno scolastico.

Relazione Finale

sulle attività svolte in qualità di

Docente Funzione Strumentale

Area Alunni

Prof.ssa Marina d'Errico

Indice

Premessa:_____	pag.3
Gli interventi psico-pedagogici e di prevenzione:_____	pag.5
I progetti:_____	pag.7
L'autovalutazione: l'analisi <i>swat</i> _____	pag. 9
Proposte per il nuovo anno scolastico:_____	pag. 11
Conclusioni e ringraziamenti:_____	pag.13

Premessa

Per l'anno scolastico 2010-2011, ho ricoperto l'incarico di Funzione Strumentale Area Alunni (come da delibera del collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 30 del CCNL del 2002-2005 e dell'art 37 del CCNL del 31-08-1999), incarico che ho condiviso con le colleghe Fedele e Vivoli.

Ho accettato di ricoprire tale funzione in quanto ritengo che ponga un forte richiamo alla centralità dello studente nella scuola, intesa come strumento di emancipazione e di crescita e richieda da parte del docente un coinvolgimento totale che coinvolga non solo la sfera cognitiva, ma anche sensibilità ed attitudini nel rapportarsi agli studenti ed ai bisogni che essi esprimono, la capacità di promuovere iniziative di coordinamento e di monitoraggio di tutte le azioni formative rivolte agli studenti. La mia attività, nel corso di quest'anno, è stata principalmente rivolta ai seguenti ambiti di intervento:

Attività di comunicazione:

Interna:

- Attività di selezione e diffusione delle comunicazioni relative ad iniziative, eventi e manifestazioni inerenti l'area di competenza (in collaborazione con le colleghe F.S.)

Esterna :

- Attività di comunicazione esterna (comunicati stampa) di alcuni eventi e manifestazioni riguardanti l'Istituto (Manifestazione del 29 Marzo "150...e la Storia incanta", incontro conclusivo del primo anno di attività del Progetto Pilota Dior...)
- Pubblicizzazione mediante le attività inerenti il Progetto "Repubblica@scuola", di eventi e manifestazioni che hanno coinvolto alunni dell'Istituto

Attività di sostegno agli alunni:

Interna:

- Attività di tutoraggio relativa alla preparazione degli eventi musicali effettuati nel corso dell'*Open Day*

- Incontri preliminari con gli operatori della cooperativa **Logos** finalizzati alla realizzazione dello **Sportello di Mediazione scolastica** e relativa diffusione dell'iniziativa a tutta la comunità scolastica.
- Progetto **Eros** di **Educazione alla salute su affettività e sessualità** rivolto agli alunni delle classi seconde del Liceo Scientifico Marconi, promosso dal Consultorio Familiare n.3 della ASL di Foggia in collaborazione con la Dott.ssa de Leonardis ed il Dott. Forcella.

Esterna

- Progettazione ed implementazione de Progetto **“Uomo Mondo For Unity”** in collaborazione con la Prof.ssa Maria Fedele, già referente del progetto nei precedenti anni scolastici.
- Diffusione, coordinamento ed implementazione delle attività inerenti il Progetto **“Repubblica@scuola”** rivolto a docenti ed alunni dell'Istituto finalizzato alla realizzazione di un web-giornale.

Gli interventi psico-pedagogici e di prevenzione

Lo sportello di mediazione scolastica

La consulenza psico-pedagogica è forse tra gli interventi e servizi a favore degli studenti, quella che assume una rilevanza strategica. Le attività di consulenza psicologica svolta in tale ambito richiede specifiche competenze di tipo relazionale, psicologico, metodologico. La predisposizione di tali servizi di supporto e di consulenza rivolti non solo ad alunni, ma anche a docenti e genitori, può rendere più incisiva l'azione didattica, soprattutto in situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni favorendo una migliore focalizzazione dei problemi, la progettazione didattica, la scelta delle metodologie, la gestione della classe e della comunicazione ed evitando il ruolo di supplenza di altre funzioni o professionalità carenti nella scuola. La relazione con gli specialisti è stata vissuta in modo proficuo e senza che si evidenziassero particolari problemi. Dopo l' interruzione dovuta alle mie condizioni di salute (mesi di Gennaio-Febbraio) la mia attività è stata proseguita, su richiesta della stessa Dott.ssa Lanzillotta, dalla Prof.ssa Di Taranto che mi aveva sostituito nei suddetti mesi, per motivi esclusivamente di natura organizzativa. L'attività si è comunque svolta in modo efficace e produttivo. I tempi dedicati a questa attività sono stati, a mio parere, adeguati; di fatto tutte le possibilità di incontro/appuntamento con la Dott.ssa Lanzillotta sono state completamente sfruttate ed il servizio offerto agli alunni della scuola è stato positivo ed apprezzato.

Il Progetto "Eros"

Il Progetto ***Eros di Educazione alla salute su affettività e sessualità*** promosso dal Consultorio Familiare n.3 della ASL di Foggia in collaborazione con la Dott.ssa de Leonardis e Dott. Forcella, rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde del Liceo, ha successivamente coinvolto la sola classe IID non essendovi state adesioni da parte di altre classi ed altri docenti. Il progetto è consistito in una serie di incontri con specialisti ed operatori del Consultorio (psicologi, ginecologi, ostetrici) ed il gruppo classe, di un'ora ciascuno, in assenza degli insegnanti e in orario curricolare.

Obiettivi

Gli obiettivi del Progetto sono stati:

- Creare consapevolezza circa la funzione della sessualità e e dell'affettività nella vita dell'uomo
- diffondere una cultura delle buone relazioni
- responsabilizzare gli alunni in merito alla propria salute riproduttiva
- dare informazioni rispetto ai servizi offerti dal Consultorio Familiare e alle modalità di accesso.

Contenuti

Nel corso degli incontri sono state trattate le seguenti tematiche:

- Sessualità fra natura e cultura
- relazioni e sentimenti
- anatomia e fisiologia della riproduzione
- metodi e sistemi contraccettivi
- prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse
- norme di igiene personale

Metodologia

La metodologia d'intervento ha previsto in coinvolgimento degli studenti mediante attività di *brainstorming* e la somministrazione di un questionario di verifica.

Principali risultati

Gli incontri effettuati (grazie anche alla disponibilità dei docenti del Consiglio di classe e dei genitori degli alunni che hanno approvato l'iniziativa) sono stati proficui e gli alunni hanno mostrato molto interesse verso le tematiche trattate che coinvolgono direttamente il loro vissuto personale, ed hanno partecipato in modo attivo agli incontri.

I Progetti

Uomo Mondo For Unity

Nel proporre la mia candidatura all'incarico di Funzione Strumentale, ho presentato, in collaborazione con la Prof.ssa Maria Fedele, un Progetto di Educazione alla Pace ed alla solidarietà in rete dalla denominazione "**Uomo Mondo For Unity**" già seguito, negli anni precedenti, dalla collega.

La collaborazione tra docenti è stata proficua ed efficace; dopo una prima fase di avvio del progetto, tuttavia è stato necessario, data la complessità e la varietà delle attività da svolgere, suddividere i compiti -in modo tuttavia flessibile- per gestire in modo più efficace le varie fasi del progetto. La collega Fedele, che già era in contatto con i referenti del Progetto a livello regionale e nazionale, ha dunque maggiormente gestito i rapporti e gli eventi extrascolastici (Convegno di Terlizzi del 15 Dicembre, Organizzazione del Viaggio d'Istruzione/Stage-Meeting di Treviso-Venezia -29 Marzo) mentre la sottoscritta si è occupata, in particolar modo, dell'organizzazione delle attività interne (programmazione ed attuazione degli incontri con gli operatori delle Associazioni di Volontariato e delle attività di formazione con gli esperti esterni). Entrambe poi abbiamo partecipato agli incontri ed alle attività di formazione degli alunni e ci siamo occupate della comunicazione del calendario relativo agli incontri stessi ed a tutte le iniziative connesse al progetto a livello organizzativo e logistico.

La partecipazione degli alunni, nonostante sia contrassegnata da un notevole calo delle presenze nel corso degli ultimi mesi di realizzazione del progetto (fine Aprile-Maggio) dovuto essenzialmente agli impegni degli alunni di natura didattica degli alunni, è stata tuttavia attiva e partecipe e contrassegnata da un'intrinseca motivazione. I partecipanti al progetto hanno, difatti, mostrato sensibilità ed interesse verso le tematiche a forte rilevanza etica e culturale. Gli incontri con gli operatori e la partecipazione al convegno ed al meeting, in particolare, è stata contrassegnata da un vivo interesse da parte degli studenti che hanno avuto modo di ampliare le proprie bagaglio esperienziale ed affinare la loro intelligenza di tipo inter ed intrapersonale e le loro competenze di tipo comunicativo.

La forte valenza educativa del progetto ha inoltre avuto un riconoscimento a livello nazionale: l'Istituto è stato difatti insignito quest'anno del premio "La Scuola Educa alla Pace" con la seguente motivazione: "per essersi maggiormente distinto tra gli Istituti del Centro-Sud che aderiscono alla rete nel promuovere iniziative che favoriscono la diffusione di una cultura di Pace".

Repubblica@scuola

Il Progetto ***Repubblica@scuola*** al quale hanno inizialmente aderito più di 70 alunni dell'Istituto (suddivisi essenzialmente tra le classi IID, IIE e IIID) ha visto la partecipazione attiva di alcuni alunni delle classi IID e IIE da me seguite i quali hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa che il gruppo editoriale l'Espresso, mediante il progetto Repubblica@scuola, ha promosso in tutt'Italia e che consente agli alunni di comunicare in rete e di contribuire con i loro articoli alla realizzazione del giornale web dell'Istituto.

L'iniziativa ha condotto gli alunni partecipanti al progetto, ad affinare le proprie abilità comunicative e di scrittura nell'ambito della tipologia testuale specifica (articolo di giornale) ed ha consentito, inoltre, di diffondere e comunicare le iniziative promosse nell'istituto e di venire a conoscenza di quelle attivate negli altri istituti aderenti al progetto a livello nazionale.

Si auspica che la prosecuzione del progetto possa condurre ad una maggiore e più significativa partecipazione da parte degli alunni all'iniziativa ed ad un coinvolgimento di un maggior numero di classi e di docenti all'iniziativa.

Un'ulteriore prosecuzione del progetto potrebbe condurre alla realizzazione di un comitato di redazione che potrebbe svolgere un'attività permanente all'interno dell'Istituto ed avvalersi della collaborazione di esperti esterni per realizzar incontri di carattere formativo e/o attività di stage presso le redazioni delle testate giornalistiche del territorio.

L'autovalutazione: l'analisi SWAT

Il modello dell'analisi SWAT, che consente di evidenziare gli aspetti di maggiore rilevanza, sia in senso positivo che negativo, di un evento, un' iniziativa, un' attività, molto utilizzato in ambito aziendale, mi ha consentito di giungere alla formulazione dei seguenti risultati:

Punti di Forza:

- Collaborazione proficua ed efficace, con la Prof.ssa Fedele contrassegnata dalla piena e generosa condivisione degli obiettivi, delle finalità e delle responsabilità.
- Sostegno da parte della Dirigenza, del vicepresidente e dei suoi collaboratori –nonché di tutto il personale ATA -alle iniziative ed alle proposte didattiche e formative promosse.
- Alto livello di professionalità e di collaborazione fornito dagli esperti esterni e dai volontari delle associazioni coinvolte.
- Motivazione, partecipazione ed interesse degli alunni coinvolti nei progetti e nelle varie attività promosse.

Punti di debolezza:

- Mancanza di una precisa individuazione di compiti relativi all'area tra tutte le sue componenti e di una precisa definizione degli obiettivi strategici da attuare.
- Difetti di comunicazione interna che spesso causano perdita di informazioni o rallentano l'attuazione tempestiva di iniziative e/o la loro adeguata organizzazione.
- Prevalenza di attività, incontri ed eventi di tipo estemporaneo a sfavore di progetti a medio- lungo termine, non sempre coerenti con gli obiettivi e le finalità del POF e non sempre selezionate in base a criteri ben definiti.

A tale proposito si propone di selezionare tali incontri in base ai seguenti parametri:

- Significatività per gli alunni (ovvero affinità non solo con i loro desideri ma anche con i loro bisogni di tipo educativo e didattico)

- Coerenza con il POF e la progettazione didattica e con la fisionomia specifica dell'Istituto
- Attenta calendarizzazione degli eventi in modo che non coincidano con momenti strategici dell'attività didattica (fine trimestre-pentamestre) e non si sovrappongano ad iniziative già programmate.
- Privilegiare rapporto con enti pubblici o con istituti certificati a livello ministeriale
- Privilegiare istituzioni che lavorino in rete e che coinvolgano istituzioni diverse del territorio o diffuse a livello nazionale.
- Privilegiare il rapporto con istituti o enti che già abbiamo proficuamente collaborato con l'Istituto promuovendo iniziative di grande valenza didattica e formativa.

Proposte per il nuovo anno scolastico

Per il successivo anno scolastico si propone di attuare le seguenti iniziative, alcune in prosecuzione di progetti già attuati ed avviati, altre di nuova introduzione:

- Prosecuzione del Progetto **Repubblica@scuola** mediante un maggiore coinvolgimento degli alunni – in particolar modo delle classi del triennio – che preveda anche la realizzazione di un comitato di redazione d'Istituto e la partecipazione degli alunni a concorsi, manifestazioni ed incontri con operatori del settore.
- Attività formative nell'ambito delle arti visive, musicali, teatrali e cinematografiche che preveda non solo corsi di **Propedeutica Teatrale** e attività di **Cineforum**, ma anche partecipazione a spettacoli teatrali, concerti presso gli spazi culturali del territorio (Oda Teatro, Teatro del Fuoco...).
- Incontri con esperti e referenti di Associazioni di Volontariato del territorio (**Amnesty International, Emergency, Unicef, Fratelli della Stazione**) che preveda la realizzazione di attività di "sportello" mediante le quali gli alunni possano conoscere, informarsi ed avere contatti diretti con gli operatori.
- Avviare attività di **Educazione alla legalità** con la collaborazione di enti ed associazioni del territorio (**Libera**) ed incontri con operatori e lavoratori del settore (magistrati, membri delle forze di pubblica sicurezza, assistenti sociali) in parallelo con le attività curriculari di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione attuate dai docenti di Lettere e di Storia e Filosofia.
- Attività di **promozione alla lettura** (incontri con gli autori, corsi di scrittura creativa, attività di *bookcrossing*) finalizzate anche al rilancio della Biblioteca d'Istituto.
- Somministrazione di un **questionario di rilevamento dei fabbisogni formativi** degli alunni e di gradimento delle attività svolte che possa aiutare i docenti ad orientare le attività da potenziare e valorizzare.
- Promozione del progetto **Educare** (per la prevenzione delle tossicodipendenze) promosso dal MIUR.

Conclusioni e ringraziamenti

Oltre al Dirigente ed a tutto il personale dell'Istituto che ha collaborato affinché le iniziative promosse potessero svolgersi efficacemente, vorrei rivolgere uno speciale ringraziamento ai docenti che hanno mostrato sensibilità ed attenzione alle iniziative didattiche ed educative ed hanno, in molti casi generosamente, contribuito con il loro apporto personale. In primis al Professor Antonio Pece il cui valido aiuto in molte circostanze non è mai mancato (in special modo per quanto riguarda l'organizzazione delle Assemblee d'Istituto e l'Open Day) ed a tutti i docenti che mi hanno appoggiato fornendomi i loro preziosi consigli: tra queste in particolare la Prof.ssa Maria Fedele e la Prof.ssa Felicetta di Taranto.

Relazione Finale
Progetto “Uomo Mondo For Unity”
Prof.ssa Marina d’Errico

Indice

<i>Premessa</i>	<i>pag.1</i>
<i>La Progettazione</i>	<i>pag.2</i>
<i>I soggetti coinvolti</i>	<i>pag.4</i>
<i>Le fasi di attuazione</i>	<i>pag.9</i>
<i>L'autovalutazione</i>	<i>pag.10</i>
<i>Proposte per un'eventuale nuova programmazione</i>	<i>pag.11</i>
<i>Conclusioni e ringraziamenti</i>	<i>pag.12</i>

Premessa

Nel corso di quest'anno scolastico, nel presentare la mia candidatura a rivestire il ruolo di Funzione Strumentale (Area Alunni) ho incentrato la mia attenzione principalmente su quelle tematiche che ritengo siano di grande rilevanza educativa: l'educazione ai diritti umani alla pace al rispetto dell'altro, della diversità ai valori autentici che informano il nostro essere cittadini e che anche il Ministero con le continue sollecitazioni in tal senso ha posto al centro dell'azione educativa.

La mia stessa formazione ed identità culturali mi spingevano in tal senso e le motivazioni intrinseche a livello umano e professionale: il mio essere qui ed ora insieme ai miei alunni nel definire giornalmente il senso della mia "missione" (anche se preferisco considerarla una professione) d'insegnante, in una società che ha perso, spesso, la capacità di riconoscere i valori autentici e di trasmetterli alle nuove generazioni. Nella generale crisi delle istituzioni e delle agenzie culturali e formative, la scuola è, spesso per i nostri alunni, l'unica risorsa educativa ancora in grado di pronunciare parole come libertà, democrazia, solidarietà, pace, fiera anche della propria alterità rispetto ad una società in cui il rispetto dell'altro e delle regole è spesso un'opzione sacrificabile al proprio egoismo ed il senso del dovere, del valore, del merito quasi un'involontaria battuta di spirito.

Occorre ripartire da ciò che la scuola ha sempre fatto e continuerà a fare: non "inculcare" valori e principi estranei alla realtà degli alunni ed ai principi educativi delle famiglie d'origine, ma "educare", ovvero maieuticamente portare alla luce ciò che i nostri alunni possiedono in termini di positività, di valori, di potenzialità umane e professionali, offrendo loro quello che è il nostro retaggio e che comprende non solo tutto il nostro bagaglio culturale e professionale, ma anche la nostra esperienza del mondo, i nostri valori, la nostra capacità di generare empatia e senso di solidarietà. Il Progetto **Uomo Mondo For Unity** è uno dei vettori attraverso i quali tali circuiti positivi possono essere attivati come ha dimostrato la più che decennale esperienza delle scuole che, a livello nazionale e internazionale, si sono attivate in rete per promuovere la cultura della Pace nei loro Istituti. Sono stata spinta a coinvolgermi nell'iniziativa dall'instancabile entusiasmo della mia collega, la Prof.ssa Maria Fedele di cui conoscevo ed apprezzavo da tempo le qualità umane e professionali, l'attenzione ai temi della pace e della solidarietà e la sua capacità di coinvolgere degli studenti nelle iniziative del progetto in modo attivo e partecipativo.

La Progettazione

Il progetto **Uomo Mondo For Unity** iniziato nel 2003 con il patrocinio della Regione Puglia, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, in collaborazione con l'Università di Bari, Padova, Milano, Tirana e Skopje, sorto in stretta relazione con l'esperienza **Rete Progetto Pace** di Treviso nata nel 1990 presso l'Istituto F. Besta promuove, nelle scuole di ogni ordine e grado, la cultura della solidarietà tra i popoli mediante la realizzazione di convegni ed attività formative sui temi del dialogo interculturale, interreligioso, della prosocialità e della solidarietà. Attraverso eventi artistici e viaggi interculturali, infatti, gli studenti possono vivere esperienza di confronto e di dialogo con studenti ed educatori di aree culturali differenti.

Ogni anno viene promosso un tema su cui riflettere e quest'anno la tematica selezionata è stata **"Essere ed apparire"** un tema ricco di notevoli implicazioni a livello educativo e formativo.

La fase di progettazione, con la definizione di finalità, obiettivi, contenuti, metodologia, tempi di attuazione ecc. è stata effettuata ad inizio anno sulla base delle mie conoscenze di allora della natura del progetto e delle sue specifiche caratteristiche; molti aspetti non mi erano ancora noti in modo esaustivo. Nei mesi successivi difatti, in fase di implementazione, abbiamo dovuto operare alcune modifiche rispetto al piano originario, soprattutto in merito alle fasi di attuazione anche a causa di eventi sopraggiunti.

Gli obiettivi

Gli obiettivi e le finalità prefissate nell'ambito del progetto sono state le seguenti:

- Promuovere comportamenti improntati alla cultura della reciprocità, dell'accoglienza, della convivenza, delle diversità fra studenti, scuole, territorio
- Promuovere la conoscenza dei problemi dei paesi dell'area del sottosviluppo
- Promuovere e sostenere attività di solidarietà
- Valorizzare negli studenti forme di creatività e di socializzazione
- Conoscere la costituzione per essere cittadini attivi e responsabili e per contribuire alla costruzione di una società più accogliente e solidale.

La Metodologia

E' stato impiegato un ampio ventaglio di metodologie didattiche per la promozione delle attività pro-sociali che vanno dal brainstorming, al problem solving, al role playing. Oltre a momenti di incontro sotto forma di lezioni frontali, sono stati realizzati lavori di gruppo e attività propedeutiche alla realizzazione di uno spettacolo musicale che è stato presentato dagli alunni in occasione della partecipazione al Meeting (in collaborazione con la Prof.ssa De Cata).

Risorse

Le risorse economiche utilizzate per la realizzazione del progetto sono state esigue e si sono essenzialmente limitate ai compensi (comprendenti anche i costi dei materiali e dei consumi) versati ai docenti esperti (Pino Casolaro e Mauro Palma). Difatti sia i docenti (che non hanno preteso compensi aggiuntivi rispetto a quello di docente Funzione Strumentale) che i referenti delle Associazioni di Volontariato coinvolte, hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione delle varie iniziative ed i ragazzi hanno sostenuto tutte le spese di trasporto e di soggiorno relative alla partecipazione al convegno ed al meeting

I Soggetti coinvolti

Per la realizzazione di tale progetto ci si è avvalsi di risorse interne ed esterne:

Risorse interne

Docenti: Prof.ssa Marina d'Errico e Prof.ssa Maria Fedele con la collaborazione della Prof.ssa Loredana de Cata (Referente della rete regionale)

Alunni: alunni delle classi seconde e terze dell'istituto (per un totale di circa 50 alunni)

Risorse esterne

Esperti: Pino Casolaro (Officina Teatrale)

Mauro Palma (Falsomovimento)

Referenti di Associazioni di Volontariato

Prof.ssa Maria Rosalba Perricone (Presidentessa Unicef di Foggia)

Cesare Sangalli (Giornalista, responsabile del Gruppo 134 di Amnesty International di Foggia)

Fratelli della Stazione

Emergency

Dato il numero degli alunni partecipanti al progetto, è stato necessario suddividere il gruppo in modo da consentire un più proficuo svolgimento degli incontri relativi alle attività di laboratorio teatrale. Successivamente la frequenza, specialmente nel periodo di Aprile-Maggio si è sensibilmente ridotta anche a motivo della coincidenza con impegni di natura didattica (svolgimento di verifiche e prove di recupero, frequenza di corso PON..). Gli alunni che hanno continuato a prendere parte al progetto, hanno comunque dimostrato grande interesse e partecipazione.

L'Officina Teatrale

Pino Casolaro (dell'Officina Teatrale "Per un teatro dell'accorgersi"), attore e regista di fama nazionale ed internazionale, promotore di molti progetti di propedeutica e attività teatrali in molte scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale e internazionale che collabora da anni con molte scuole del territorio (ivi compreso il nostro Liceo), ha attivato, nei mesi di Marzo-Aprile, delle attività di laboratorio teatrale inerente il tema oggetto di attenzione quest'anno ovvero ***Essere o apparire.***

Grazie alla sua consumata abilità nell'interessare e coinvolgere attivamente gli alunni, le lezioni (5 lezioni-spettacolo di tre ore ciascuna per un totale di quindici ore) che si sono svolte nel laboratorio dell'Officina Teatrale, hanno suscitato un vivo interesse negli alunni (suddivisi in gruppi di venti-venticinque) che hanno partecipato con assiduità agli incontri previsti.

Le tematiche trattate nell'ambito della sua *Proposta di educazione alla cultura della relazione ed alla necessità della pace attraverso l'utilizzo del linguaggio teatrale* sono state essenzialmente incentrate sulla definizione del teatro come rappresentazione scenica di un conflitto in cui spettatori ed attori provano, in modo indiretto e con il distacco della finzione scenica, situazioni complesse che nella realtà potrebbero risultare "drammatiche". Nello studio dell'interpretazione di un personaggio, il role playing consente, difatti, l'analisi del comportamento sociale favorendo nuove consapevolezze di ruoli che variano in relazione al contesto. Si crea così una nuova conoscenza delle dinamiche interpersonali e delle modalità di comunicazione. Attraverso la pratica del mimo, e quindi del linguaggio che studia gli atteggiamenti corporei, gli alunni sono stati avviati a leggere l'ambiente esterno, ed a tradurre in gesti e movimenti espressivi essenziali le molteplici stimolazioni cognitive ed emotive che l'ambiente suscita. La drammatizzazione ha promosso in loro l'apertura verso l'esterno e favorito una migliore integrazione delle dinamiche e dei vissuti relazionali, conflittuali e no. L'attività teatrale in tal senso si presta ad essere mezzo di comprensione dell'attuale, spronando ad esplorare altre possibilità comportamentali e di pensiero offrendo l'opportunità di travalicare i limiti imposti dalla socializzazione, consentendo di identificarsi con i personaggi su cui proiettare tratti di sé.

Finalità ed Obiettivi

Tra le principali finalità ed obiettivi conseguiti dagli alunni mediante le attività proposte vorrei evidenziare in particolar modo:

- Compiere un percorso esplorativo collettivo e individuale a partire da sé indagando la propria identità per definire sé stessi in relazione agli altri
- Saper dar voce alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui
- Favorire il decondizionamento dell'espressività comunicativa dagli schemi stereotipati convenzionali per ricercare la spontaneità la creatività e l'immediatezza delle relazioni interpersonali.
- Scoprire la potenzialità espressive del corpo e riappropriarsi dei suoi molteplici linguaggi
- Promuovere l'autostima e la maturazione della personalità favorendo la socializzazione e la capacità di relazionarsi con l'altro.
- Tessere "reti di pace" attraverso il riconoscimento dell'altro da sé e della sua specificità.

Strumentazione e sussidi didattici

Sono stati utilizzati i sussidi didattici e l'attrezzatura di scena della compagnia dell'Officina teatrale (costumi, trucchi. Scene, attrezzi per il training dell'attore testi teatrali, di narrativa e saggistica). Gli incontri si sono svolti in parte nei locali dell'Istituto (Auditorium) in parte presso i locali della suddetta compagnia.

Il Cineforum del *Falsomovimento*

Le attività di Cineforum realizzate in collaborazione con **Mauro Palma** ("**Falsomovimento**") che nell'arco degli ultimi decenni ha svolto attività progettuali in collaborazione con istituti di ogni ordine e grado del territorio ed anche in qualità di gestore di un noto cinema d'Essai della nostra città, ha ottenuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Il suo contributo è consistito nella selezione e nella proiezione di film ad alto contenuto educativo e formativo inerenti le tematiche trattate, che sono stati spesso seguiti da un dibattito in collaborazione con le Associazioni di volontariato coinvolte nel progetto. L'esperto ha fornito il suo contributo nell'individuazione ed il reperimento delle pellicole più adatte agli alunni tenuto conto anche della fascia d'età di appartenenza (15-16 anni) ed in tutte le fasi organizzative a livello logistico e tecnologico, alla realizzazione degli incontri, utilizzando proprie strumentazioni e propri collaboratori. Gli alunni, che hanno assistito alle proiezioni con una maggiore regolarità nelle prime fasi del progetto, hanno comunque seguito con interesse proiezioni e partecipato al relativo . Il calendario delle proiezioni è stato il seguente:

Marzo

Venerdì 25 Incontro con i volontari dell'associazione "Fratelli della Stazione" (ore 16,00-18,00)

Aprile '11

Venerdì 1 Proiezione del Film "La generazione rubata" e relativo dibattito (ore 16,00-19,00)

Martedì 5 Proiezione del Film "Earth" e relativo dibattito (ore 16,00-19,00)

Venerdì 8 Incontro con i volontari dell'associazione "Emergency" (ore 16,00-18,00)

Martedì 19 Proiezione del Film "Prima della Pioggia" con relativo dibattito (ore 16,00-19,00)

Mercoledì 27 Proiezione del Film "All Invisible Children" con dibattito con la presidentessa della sezione "Unicef" di Foggia (ore 16,00-19,00)

Venerdì 29 Proiezione del film "Martedì 19 Proiezione del Film "No Man's Land-Terra di Nessuno" e dibattito con il responsabile del Gruppo Amnesty Foggia (ore 16,00-19,00)

Le Associazioni di Volontariato

Gli operatori delle Associazioni di volontariato coinvolte nell'iniziativa (***Amnesty International, Emergency, Fratelli della Stazione, Unicef***) hanno subito aderito con molto entusiasmo ed hanno -non senza difficoltà dovute sia a loro precedenti impegni, sia alla sovrapposizione di iniziative anche all'interno dell'Istituto- garantito la loro partecipazione al Progetto.

Gli alunni, dialogando con i volontari, spesso molto giovani, hanno avuto modo di conoscere realtà a loro del tutto ignote e venire a conoscenza di problematiche di natura sociale e culturale (le discriminazioni razziali, sessuali e religiose nei paesi dell'area del sottosviluppo, i problemi del mondo dell'infanzia, le violazioni dei diritti umani, la necessità della difesa dei valori della pace, della tolleranza, del dialogo interrazziale e interculturale...) e accogliere le testimonianze spesso dirette (come quelle di Cesare Sangalli, corrispondente di guerra freelance durante il conflitto nella ex-Jugoslavia) di grande valore culturale ed umano.

Le fasi di attuazione

Lo svolgimento del Progetto ha richiesto l'intero corso dell'anno scolastico. La durata complessiva del Progetto è ed ha compreso le seguenti fasi:

Fase I (Settembre-Dicembre)

-Programmazione delle iniziative e degli incontri con i referenti dell'Istituto e della Rete (Prof.ssa Maria Altamura referente della scuola capofila, l'Istituto O.Tedone di Terlizzi), finalizzati alla conoscenza delle finalità del progetto, con gli esperti, con i responsabili delle Associazioni di Volontariato coinvolte nell'iniziativa.

-Organizzazione degli incontri di preparazione alla partecipazione al Convegno ed al Meeting e degli eventi culturali ad essi connessi

Fase 2 (Dicembre/Gennaio- Maggio)

-Realizzazione di laboratori di formazione con incontri con gli esperti esterni ed i referenti di associazioni di volontariato.

-Partecipazione al convegno di Terlizzi del 15 Dicembre e del Meeting del 29 Marzo a Treviso

Fase 3 (Maggio-Giugno)

-Incontri di coordinamento e verifica delle attività svolte e monitoraggio dell'iniziativa.

L'autovalutazione

L'autovalutazione di un progetto può essere affrontata adoperando vari modelli: tra essi ho individuato **l'analisi swat** in quanto consente di evidenziare, con particolare chiarezza, punti di forza e di debolezza, positività e negatività che possono divenire a loro volta obiettivi di una futura programmazione.

Punti di Forza

- Clima di collaborazione tra i referenti del progetto ed i soggetti coinvolti nell'iniziativa
- Condivisione ed appoggio all'iniziativa da parte del Dirigente e di tutto il personale
- Partecipazione di studenti motivati ed interessati all'iniziativa
- Apporto di validi esperti esterni e di volontari interessati ad tessere rapporti proficui con l'Istituzione scolastica

Punti di Debolezza

- sovrapposizione di molteplici iniziative all'interno dell'Istituto, nonostante la programmazione a lungo e breve termine effettuata degli incontri
- limitata partecipazione all'iniziativa da parte di docenti ed alunni
- difetti di comunicazione interna e di coordinamento tra le varie iniziative
- limitatezza di fondi a disposizione per realizzare eventi inerenti il progetto (convegni, viaggio di solidarietà)

Proposte per un'eventuale nuova programmazione

- Prosecuzione dei rapporti di interscambio e di collaborazione instaurati con le Associazioni di volontariato del territorio (con l'apertura di uno sportello permanente)
- Inserimento delle attività teatrali e del Cineforum tra quelle ad integrazione dell'offerta formativa dell'Istituto
- Potenziare i rapporti con gli altri istituti facente parti della rete a livello regionale, nazionale d internazionale
- realizzazione del viaggio di solidarietà in Albania (Skopje) o in altra sede
- pubblicizzazione maggiormente efficace delle iniziative promosse, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Conclusioni e ringraziamenti

L'esperienza di questo progetto è stata un viaggio entusiasmante -non sempre facile e non privo di ostacoli- ma che ha arricchito tutti coloro che vi hanno partecipato.

I miei personali ringraziamenti vanno innanzitutto alla Prof.ssa Fedele che mi ha fatto scoprire la ricchezza di questa realtà, sinora a me poco nota, e mi ha sostenuto nei momenti di scoraggiamento di fronte alle inevitabili difficoltà e disguidi.

Ai ragazzi, che sempre ci stupiscono rivelando ricchezze nascoste, i nostri "diamanti grezzi".

Ai nostri esperti che hanno profuso le loro conoscenze ed esperienze, ben al di là di quanto previsto contrattualmente, e che mi hanno fornito i loro incoraggiamenti e suggerimenti preziosi.

Ai volontari delle Associazioni che, spesso con grande umiltà, hanno messo a nostra disposizione la loro esperienza ed il loro bagaglio culturale ed umano, garantendo la riuscita del progetto.

Alla nostra Dirigente che sempre sostiene, con grande sensibilità ed attenzione, i progetti che formano i nostri alunni ai valori che ci sono più cari.

Relazione Finale
sul Progetto
Uomo Mondo For Unity

Prof.ssa Maria Fedele
Prof.ssa Marina d'Errico

Premessa

Il progetto ***Uomo Mondo For Unity*** (scuola capofila Liceo Scientifico “Orazio Tedone” di Ruvo di Puglia) iniziato nel 2003 con il patrocinio della Regione Puglia, dell’Ufficio Scolastico Provinciale, in collaborazione con l’Università di Bari, Padova, Milano, Tirana e Skopje -sorto in stretta relazione con l’esperienza ***Rete Progetto Pace*** di Treviso nata nel 1990 presso l’Istituto F. Besta- promuove, nelle scuole di ogni ordine e grado, la cultura della solidarietà tra i popoli mediante la realizzazione di:

- **convegni ed attività formative** sui temi del dialogo interculturale, interreligioso, della prosocialità e della solidarietà.
- **eventi artistici e viaggi interculturali** attraverso i quali gli studenti possono vivere esperienza di confronto e di dialogo con studenti ed educatori di aree culturali differenti.

Finalità ed obiettivi

Le principali finalità e gli obiettivi del progetto sono stati:

- Promuovere la diffusione della **cultura della reciprocità dell'accoglienza, della convivenza del rispetto della diversità**
- Promuovere e sostenere **azioni di solidarietà**
- Valorizzare negli studenti **forme di creatività e solidarietà**
- Promuovere la **conoscenza della Costituzione** per essere **cittadini attivi e responsabili** e promuovere la costruzione di una **società più aperta e solidale**

Metodologia

Le metodologie didattiche utilizzate per la promozione delle attività pro-sociali sono state:

- ***brainstorming***
- ***problem solving***
- ***role playing***
- **lezioni di tipo frontale**
- **lavori di gruppo** -laboratorio teatrale e per la realizzazione dello spettacolo musicale presentato dagli alunni in occasione della loro partecipazione al Meeting a Treviso (in collaborazione con la Prof.ssa Loredana De Cata).

Risorse umane

- **docenti tutor** (Prof.sse Maria Fedele, Marina d'Errico, Prof.ssa Loredana De Cata)
- **docenti esperti** (Pino Casolaro e Mauro Palma).
- **esponenti e referenti delle Associazioni di Volontariato**
Prof.ssa **Maria Rosalba Perricone** Presidente del gruppo Unicef di Foggia
- **Cesare Sangalli**, giornalista, responsabile del Gruppo 134 di Amnesty International di Foggia.
- Volontari dell'associazione **I Fratelli della Stazione ed Emergency**
- **Alunni (circa 50) delle classi IIA, IB, II E, IIF, IIIB e IIIC dell'Istituto**

I rapporti con la rete

- **Il Convegno di Terlizzi (15 Dicembre 2010)**
che ha previsto incontri con psicologi ed operatori del sociale ed attività di laboratorio per gli alunni
- **Il Meeting di Treviso (29 Marzo 2011)** al quale gli alunni dell'Istituto aderenti al progetto, hanno partecipato con uno spettacolo musicale (allestito in collaborazione con la Prof.ssa De Cata)

Il Laboratorio Teatrale

Le principali tematiche trattate nell'ambito della *Proposta di educazione alla cultura della relazione ed alla necessità della pace attraverso l'utilizzo del linguaggio teatrale di Pino Casolaro* (attore e regista della Compagnia **Officina Teatrale** di Foggia) sono state:

- studio dell' **interpretazione di un personaggio (role playing)** che consente l'analisi del comportamento sociale e favorisce la consapevolezza della variabilità dei ruoli in relazione al contesto.
- conoscenza delle **dinamiche interpersonali** e delle **modalità di comunicazione** attraverso la **pratica del mimo** che studia gli atteggiamenti corporei e traduce in gesti e movimenti espressivi le stimolazioni cognitive ed emotive che l'ambiente suscita.
- La **drammatizzazione** che promuove l'apertura verso l'esterno e favorisce una migliore integrazione delle dinamiche e dei vissuti relazionali, conflittuali e no.
- **L'attività teatrale** come mezzo di comprensione dell'attuale che sprona ad esplorare altre possibilità comportamentali e di pensiero ed offre l'opportunità di identificarsi con i personaggi su cui proiettare tratti di sé.

Tempi di attuazione, strumenti e sussidi didattici

- Le lezioni (**5 lezioni di tre ore** ciascuna per un totale di quindici ore) cui hanno partecipato circa **50 alunni** (suddivisi in due gruppi di venti-venticinque) sono state svolte in parte nei locali dell'Istituto (**Auditorium**), in parte nel laboratorio dell'**Officina Teatrale** utilizzando i sussidi didattici e l'attrezzatura di scena della compagnia (costumi, trucchi. Scene, attrezzi per il training dell'attore testi teatrali, di narrativa e saggistica)

Il Cineforum del *Falsomovimento*

Le attività di Cineforum realizzate in collaborazione con **Mauro Palma (“Falsomovimento”)** -che ha collaborato a numerosi progetti didattici con istituti di ogni ordine e grado del territorio- sono consistite nella **proiezione di film** ad alto contenuto educativo e formativo inerenti le tematiche trattate, seguiti da un **dibattito** cui hanno partecipato i referenti delle **Associazioni di volontariato** coinvolte nel progetto.

L'esperto ha fornito il suo contributo nell'individuazione ed il reperimento delle pellicole più adatte agli alunni -in considerazione della fascia d'età di appartenenza (15-16 anni)- ed ha collaborato a tutte le fasi di realizzazione degli incontri, utilizzando propri collaboratori e proprie risorse tecnologiche.

Le Proiezioni

Le proiezioni dei film (ore 16,00-19,00), effettuate tra i mesi di Marzo –Aprile nei locali dell’Auditorium dell’Istituto hanno seguito il seguente calendario:

- Venerdì 25 Marzo Incontro con i volontari dell’associazione **“Fratelli della Stazione”**
- Venerdì 1 Aprile Proiezione del Film **“La generazione rubata”**
- Martedì 5 Aprile Proiezione del Film **“Earth”**
- Venerdì 8 Aprile incontro con i volontari dell’associazione **“Emergency”**
- Martedì 19 Aprile Proiezione del Film **“Prima della Pioggia”**
- Mercoledì 27 Aprile Proiezione del Film **“All Invisible Children “** con dibattito con la presidentessa della sezione **“Unicef”** di Foggia
- Venerdì 29 Aprile Proiezione del film **“No Man’s Land- Terra di Nessuno”** e dibattito con il responsabile del **Gruppo Amnesty- Foggia, Cesare Sangalli**

Le Associazioni di Volontariato

Le Associazioni di Volontariato coinvolte nell'iniziativa (***Amnesty International, Emergency, Fratelli della Stazione, Unicef***) hanno subito aderito con molto entusiasmo ed hanno -non senza difficoltà dovute sia a loro precedenti impegni, sia alla sovrapposizione di iniziative anche all'interno dell'Istituto- garantito la loro partecipazione al Progetto.

Gli alunni, dialogando con i volontari, spesso molto giovani, hanno avuto modo di venire a conoscenza tramite le loro testimonianze, frutto di esperienze dirette, di **problematiche di natura sociale e culturale** diffuse in varie aree geografiche (le discriminazioni razziali, sessuali e religiose nei paesi dell'area del sottosviluppo, i problemi del mondo dell'infanzia, le violazioni dei diritti umani, la necessità della difesa dei valori della pace, della tolleranza...)

L'Autovalutazione

Punti di Forza


- Clima di proficua collaborazione tra i referenti del progetto ed i soggetti coinvolti nell'iniziativa
- Condivisione ed appoggio all'iniziativa da parte del Dirigente e di tutto il personale dell'Istituto
- Partecipazione di studenti motivati ed interessati all'iniziativa
- Apporto di validi esperti esterni e di volontari interessati ad tessere rapporti proficui con l'Istituzione scolastica

Punti di debolezza

- sovrapposizione di iniziative all'interno dell'Istituto, nonostante la programmazione a lungo e breve termine effettuata degli incontri
- limitata partecipazione all'iniziativa da parte degli alunni nell'ultimo periodo di attuazione del progetto
- difetti di comunicazione interna e di coordinamento tra le varie iniziative
- limitatezza di fondi a disposizione per realizzare eventi inerenti il progetto (convegni, viaggio di solidarietà)

Proposte per un'eventuale prosecuzione del progetto

- Intensificare i rapporti di collaborazione con le Associazioni di Volontariato del territorio (con l'apertura di uno **sportello** permanente)
- Proseguire le **attività teatrali** ed il **Cineforum** ed integrarle nell'offerta formativa dell'Istituto
- Potenziare i **rapporti con gli altri Istituti** facente parti della rete a livello regionale, nazionale e internazionale
- Riproporre la realizzazione del **viaggio di solidarietà** come parte integrante del progetto
- Pubblicizzare in modo maggiormente efficace le iniziative promosse, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.



Relazione Finale
Funzione Strumentale
Area Alunni

Prof.ssa Marina d'Errico



Attività svolte

La comunicazione interna

- selezione e diffusione delle comunicazioni relative ad iniziative, eventi e manifestazioni inerenti l'area di competenza (in collaborazione con le colleghe F.S.)



La comunicazione esterna

- Redazione di **comunicati stampa** di alcuni eventi e manifestazioni riguardanti l'Istituto
- Pubblicizzazione mediante il **web giornale** d'Istituto realizzato nell'ambito progetto **“Repubblica@scuola”**, di eventi e manifestazioni che hanno coinvolto alunni e docenti dell'Istituto



Attività di sostegno agli alunni

- Attività di tutoraggio relativa alla preparazione degli eventi musicali effettuati nel corso dell'**Open Day**
- Incontri preliminari con gli operatori della cooperativa **Logos** finalizzati alla realizzazione dello **Sportello di Mediazione scolastica** e relativa diffusione dell'iniziativa a tutta la comunità scolastica.
- Progetto **Eros** di **Educazione alla salute su affettività e sessualità** rivolto agli alunni delle classi seconde promosso dal Consultorio Familiare n.3 della ASL di Foggia in collaborazione con la Dott.ssa de Leonardis ed il Dott. Forcella.



I Progetti

- Progettazione ed implementazione de Progetto “*Uomo Mondo For Unity*” in collaborazione con la Prof.ssa Maria Fedele, già referente del progetto nei precedenti anni scolastici.
- Coordinamento ed implementazione delle attività inerenti il Progetto “*Repubblica@scuola*” rivolto a docenti ed alunni dell’Istituto finalizzato alla realizzazione di un **web-giornale**.



Autovalutazione : Punti di Forza

- Collaborazione proficua ed efficace, con la Prof.ssa Fedele con piena condivisione degli obiettivi, delle finalità e delle responsabilità.
- Sostegno da parte della Dirigenza, del vicepresidente e dei suoi collaboratori –nonché di tutto il personale ATA -alle iniziative ed alle proposte didattiche e formative promosse.
- Alto livello di professionalità degli esperti esterni e dai volontari delle associazioni coinvolte.
- Motivazione ed interesse degli alunni coinvolti nei progetti e nelle varie attività promosse



Punti di debolezza

- Mancanza di una precisa individuazione di compiti relativi all'area e di una precisa definizione degli **obiettivi strategici** da attuare.
- Difetti di **comunicazione interna** con relativa perdita di informazioni o rallentamento dell'attuazione tempestiva di iniziative e/o la loro adeguata organizzazione.
- Prevalenza di attività, incontri ed eventi di tipo estemporaneo a sfavore di progetti a medio- lungo termine, non sempre coerenti con gli obiettivi e le finalità del POF e non sempre selezionate in base a criteri ben definiti.




Criteri di individuazione delle iniziative


- Significatività per gli alunni (ovvero affinità non solo con i loro desideri ma anche con i loro bisogni di tipo educativo e didattico)
- Coerenza con il POF e la progettazione didattica e con la fisionomia specifica dell'Istituto
- Attenta calendarizzazione degli eventi in modo che non coincidano con momenti strategici dell'attività didattica (fine trimestre-pentamestre) e non si sovrappongano ad iniziative già programmate.
- Privilegiare rapporto con enti pubblici o con istituti certificati a livello ministeriale
- Privilegiare istituzioni che lavorino in rete e che coinvolgano istituzioni diverse del territorio o diffuse a livello nazionale.
- Privilegiare il rapporto con istituti o enti che già abbiamo proficuamente collaborato con l'Istituto promuovendo iniziative di grande valenza didattica e formativa



Proposte per il nuovo anno scolastico

- Prosecuzione del Progetto ***Repubblica@scuola*** con la realizzazione di un comitato di redazione e la partecipazione degli alunni a concorsi, manifestazioni ed incontri con operatori del settore.
- Prosecuzione delle attività dello sportello di **Mediazione scolastica** e del progetto ***Eros*** di **Educazione all'affettività e sessualità**
- Corsi di **Propedeutica Teatrale** e attività di **Cineforum** in collaborazione con esperti (Pino Casolaro, Mauro Palma o altri)
- Partecipazione degli alunni a spettacoli teatrali e musicali (presso Oda Teatro, Teatro del Fuoco...).
- Realizzazione di incontri con referenti di Associazioni di Volontariato del territorio (***Amnesty International, Emergency, Unicef, Fratelli della Stazione***) e realizzazione di uno sportello nel quale le stesse possano comunicare le loro iniziative e farsi conoscere.

- 
- Avviare attività di ***Educazione alla legalità*** in collaborazione con enti ed associazione del territorio (***Libera***) con i docenti Lettere e di Storia e Filosofia con la realizzazione di incontri con operatori e lavoratori del settore (magistrati, membri delle forze di pubblica sicurezza, assistenti sociali...)
 - Attività di **promozione alla lettura** (incontri con gli autori, corsi di scrittura creativa, attività di *bookcrossing*) finalizzate anche al rilancio della Biblioteca d 'Istituto.

- 
- Somministrazione di un ***questionario di rilevamento dei fabbisogni formativi*** degli alunni e di gradimento delle attività svolte per individuare le attività da potenziare e valorizzare.
 - Avvio del progetto ***Edu.care*** (per la prevenzione e diagnosi precoce delle tossicodipendenze, promosso dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio) .



Conclusioni e ringraziamenti

Oltre al Dirigente ed a tutto il personale dell'Istituto che hanno collaborato affinché le iniziative promosse potessero svolgersi efficacemente, vorrei rivolgere uno speciale ringraziamento ai docenti che hanno mostrato sensibilità ed attenzione alle iniziative didattiche ed educative promosse come la Prof.ssa Rosalba Chirolli e il Professor Antonio Pece, il cui valido aiuto in molte circostanze non è mai mancato, e tutti i docenti che mi hanno appoggiato fornendomi i loro preziosi consigli: tra queste in particolare la Prof.ssa Maria Fedele e la Prof.ssa Felicetta di Taranto.